

“Poesie”

Francesco Lucantoni

“POESIE”

poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Francesco Lucantoni
Tutti i diritti riservati

*Questo libro
è dedicato a Papà*

Premessa

Scrissi la mia prima poesia a sei anni, era dedicata alla Befana ed ovviamente oggi risulta impubblicabile, visto che sembra scritta da un ritardato! (Detto con auto ironia, attenzione! Non in senso offensivo eh!). In seguito ne scrissi una su di un pesce rosso e via via molte altre.

Dato che ho sempre viaggiato poco fisicamente, fin da piccolo ho imparato a viaggiare con la fantasia e così piano piano ho messo per iscritto questi pensieri, queste fantasie, e sono venuti fuori, oltre che poesie, racconti, canzoni, abbozzi di romanzi ecc. Io in genere scrivo la sera e la cosa non ha mai influito sul mio rendimento scolastico/universitario o sul lavoro.

La maggior parte dei testi delle poesie riguarda l'amore o l'esistenzialismo, il senso profondo della vita, argomenti che non hanno certo bisogno di presentazione, altre poesie coprono invece tutta una varietà di temi, e su due di essi vorrei spendere qualche parola.

Mi considero un precursore e credo, modestamente, di aver creato due nuovi generi di poesia. Uno l'ho ribattezzato "futurismo mitologico" ed è rappresentato in questa raccolta dalla poesia "Il sogno del Drago". Che andrebbe letta ad alta voce, con le parole quasi "gridate" (occhio, però, che i vicini di casa non chiamino i Carabinieri, altrimenti finirete "ammanettati" davanti ad un Maresciallo).

L'altro è il così detto "horror cristiano".

Non so se ci avete fatto caso ma spesso il genere "de paura" viene rappresentato male, come un ribellismo

fine a se stesso con venature “sataniche”. Invece il genere è “nobile”, parte da Scilla & Cariddi e dalla Gorgone Medusa dei classici greci, Omero in primis, passa per Poe & Lovecraft, per arrivare ai nostri giorni col maestro Hitchcock.

Io ho voluto restituire dignità a questo genere presentando, ad es. nelle poesie “Incubo e trionfo” e “Tentazione e redenzione”, un Paladino, un Sant’uomo o un povero Cristo qualunque, alle prese col male assoluto, col diavolo, con un demone o con una grande tentazione, per poi farlo uscire vincitore grazie all’intervento salvifico della Fede o per intervento divino o per presa coscienza nella scelta tra bene e male. Penso di aver, così, restituito al genere horror una valenza positiva, direi “educativa”.

E questo è tutto!

Buona lettura.
Francesco Lucantoni

“A lei (che è morta)”

Mi sei piovuta nella mente a notte fonda
Ti ho guardata ed ho parlato alla tua ombra
Ti sei smarrita per le strade del tempo
E mi guardi da lassù
Avverto la tua presenza
Anche ora che non ci sei più
La solitudine è rischiarata dal ricordo
E tu sei qui mentre guardo svanire
La vita di ogni giorno
Prima ero chiuso nel mio dolore
Il cielo grigio mi cadeva addosso
Come una cappa di piombo
Come nero sudore
È così quando i sogni diventano incubi
Ma ora tengo una finestra
Spalancata sulla vita
E so che tu mi aspetti ancora
Da qualche parte oltre l'arcobaleno
Per compiere insieme il nostro destino
E quando l'alba porta via
Le ombre della notte
E le stelle vanno a dormire
L'instinguibile fiamma del tuo amore
Come un fuoco brilla ancora nel mio cuore!

¹ Questa poesia mi è stata ispirata dalla triste vicenda del CT della Nazionale Italiana Cesare Prandelli a cui è prematuramente venuta a mancare l'adorata moglie, ed è a lui che voglio dedicarla.

“Al tuo portone”

Mi chiedo cosa rimane
Mentre sono qui sotto
Al tuo portone
Mi chiedo dove ho sbagliato
Mentre le lacrime di un addio
Volano sulle ali della notte
Rimane la lezione che ho imparato
L'amore acceca
Ma io aspetto sempre di ritrovarti
Mentre come una marea
Nell'angoscia dell'abbandono
Sale l'onda dei ricordi
Mi parla il silenzio della notte
M'invita a sognare
Mentre soffia il vento della notte
Sui sogni perduti o infranti
E le stelle si accendono
Sul grande regalo dell'amore
La vita è un sogno
E ti aspetterò per sempre

“Arrabbiata e splendente”

Tu sbuffi,
Sbraiti e dici:
Sono nera,
Nera, nera!
Sono nera,
Nera, nera!
Sono incazzata nera!
Perché tu sei fedifrago,
Bugiardo e traditore!
Poco serio e farfallone!
Ma io ti rispondo così:
Faccio apposta
E sai perché?
Perché quando ti arrabbi
Sei ancora più bella
E i tuoi occhi lampeggiano
Come il Mar dei Carabi
Acceso dall'uragano!
Uno spettacolo della natura,
Affascinante ma pericoloso,
Pericoloso ma affascinante,
Come lo sei tu!

²“Bandiera rossa”

La fulva chioma
Lo sguardo fiero
L'alma bollente
Di chi non si arrende
... Mai!
Un vulcano d'idee
Una pentola a pressione
Sei sempre in eruzione!
Ma il mondo oggi ti delude
Si parla tanto e non si conclude.
Non ti ritrovi e
Non ti riconosci
In questo mondo
Che non approvi
E non capisci
Fatto solo di plastica e soldi
Dove ogni principio
Si vende a saldi
Dove ogni buon sentimento
Sembra una sola
Tutto è effimero
E passa di moda
E tu, Rossella, che fai?
Rinunci ed ammaini bandiera?
No! Perché ovunque tu sei
E ovunque tu vai
I veri ideali non tramontano mai!

² Questa poesia è dedicata alla mia amica Rossella della CGIL! Volevo un'eroina da inserire nella poesia per contrastare – con i suoi valori moral.-sociali – il mondo “plasticone papisilviesco” di oggi, e – data la sincera stima che nutro nei suoi confronti – ho scelto Rossella per il suo impegno social-sindacale!